

Sanità, Emilia Romagna al top su servizi essenziali

● Emilia Romagna regione al top sugli adempimenti dei livelli essenziali di assistenza (Lea), cioè le prestazioni che il Servi-

zio sanitario nazionale dà gratuitamente o dietro pagamento di un ticket.

E' quanto emerge da un'analisi della Fondazione **Gimbe** pubblicata nei giorni scorsi dal "Sole 24 Ore" che ha preso come riferimento il periodo 2010-2017. Con il 92,5% la nostra regione è quella che ha erogato il maggior numero di prestazioni previste rispetto a una media del 73,7%.

Ma la Fondazione denuncia la "forbice" tra le diverse regioni. «Senza una nuova stagione di collaborazione politica tra Governo e Regioni e un radicale cambio di rotta per monitorare l'erogazione dei Lea - afferma **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione **Gimbe** - sarà impossibile ridurre disuguaglianze e mobilità sanitaria e il diritto alla tutela della salute continuerà ad essere legato al Cap di residenza delle persone». Tra le prime cinque Regioni, insieme con l'Emilia Romagna, anche Toscana, Piemonte, Veneto e Lombardia, mentre

nell'ultimo quartile subito sopra alla Campania compaiono Pa di Bolzano, Sardegna, Calabria e Valle d'Aosta.

Il check pluriennale di **Gimbe** (che per il momento esclude i primi due anni 2008 e 2009 per la frammentarietà dei dati) arriva nei giorni caldi del dibattito sul nuovo Patto per la salute, che vede il gelo tra Stato e Regioni sull'ipotesi di nuovi commissariamenti, anche per inadempienza sui Lea. Proprio oggi gli assessori alla Sanità si incontreranno a Firenze per definire una linea comune. **red.cro.**

GUIDA CON IL 92,5% DI PRESTAZIONI EROGATE MA LA FORBICE TRA REGIONI SI ALLARGA



Peso:10%